

La presente deliberazione viene affissa il 03 FEB. 2010 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 26 del 29 GEN. 2010

**Oggetto: ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI-
PROGETTO " CONTRASTO ALLA POVERTÀ: CASA E INCLUSIONE ATTIVA"
PROVVEDIMENTI.**

L'anno duemiladiecì il giorno ventinove del mese di GENNAIO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) Prof. Ing. Aniello	CIMITILE	- Presidente	_____
2) Avv. Antonio	BARBIERI	- Vice Presidente	<u>ASSENTE</u>
3) Dr. Gianluca	ACETO	- Assessore	_____
4) Ing. Giovanni Vito	BELLO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
5) Avv. Giovanni A. Mosè	BOZZI	- Assessore	_____
6) Ing. Carlo	FALATO	- Assessore	_____
7) Dr. Nunzio	PACIFICO	- Assessore	_____
8) Dott.ssa Annachiara	PALMIERI	- Assessore	_____
9) Geom. Carmine	VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio Uccelletti

L'ASSESSORE PROPONENTE dr.ssa Annachiara Palmieri

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Sistema Formativo, Alta Formazione e Politiche Sociali – istruita dalla dott.ssa Luigina Bartolomei responsabile del Servizio Politiche Sociali, qui di seguito trascritta:

PREMESSO

CHE la Provincia, oltre i compiti istituzionali di propria competenza e così come statutariamente sancito, particolarmente sensibile e solidale nei confronti delle fasce deboli, ispira la propria azione alla difesa ed alla salvaguardia dei diritti degli individui, impegnandosi nella realizzazione di idonei percorsi finalizzati a favorire un sistema diffuso di sostegni a favore dei soggetti svantaggiati;

CHE la solidarietà nei confronti di soggetti portatori di bisogni ed una maggiore sensibilizzazione del territorio sui temi della solidarietà e dell'aiuto reciproco, costituiscono punti qualificanti delle attività dell'Ente rivelando, altresì, la reale valenza democratica di una società civile;

VISTA la nota del Presidente f.f. dell'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Benevento n° 000729 del 25/01/2010, con la quale rappresenta che in occasione dell'anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale designato dal Parlamento Europeo, l'Istituto ha ritenuto opportuno presentare, nell'ambito del Programma Nazionale definito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, una proposta progettuale dal titolo " Contrasto alla povertà: casa e inclusione attiva" e chiede all'Ente l'adesione in qualità di partner senza alcun onere finanziario;

CHE il progetto si prefigge il rafforzamento delle sinergie possibili tra strutture pubbliche e private per la costruzione di un riformato modello sociale finalizzato ad un agire concreto ed integrato sul sostegno alla famiglia ed al reddito della stessa;

CONSIDERATO che l'obiettivo del social -housing perseguito dalle IACP di Benevento nella programmazione 2010 è rivolto essenzialmente al riposizionamento delle politiche della casa e dell'abitare in una connessione più stretta con le tematiche del lavoro e delle misure inclusive attraverso un sistema più solido di protezione sociale;

CHE secondo il comitato di coordinamento europeo dell'alloggio sociale, social housing significa offrire " alloggi e servizi con forte connotazione sociale per coloro che non riescono a soddisfare il proprio bisogno abitativo sul mercato (per ragioni economiche o per assenza di un'offerta adeguata) cercando di rafforzare la loro condizione";

RITENUTO dover aderire alla richiesta formulata in quanto in linea con gli obiettivi di governo dell'Ente, quali la promozione e lo sviluppo di programmi di cooperazione, strumenti indispensabili per un progresso civile ed una maggiore crescita del territorio;

RAVVISATA pertanto l'opportunità, su proposta dell' Assessore alle Politiche Sociali, dato il valore sociale dell'iniziativa di aderire alla richiesta di partenariato formulata dalle IACP;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Lì _____

Il Dirigente del Settore
SERVIZI AL CITTADINO
(Dr.ssa Patrizia TARANTO)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Lì _____

Il Dirigente del Settore
GESTIONE ECONOMICA
(Dr.ssa Filomena LAZZERA)

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore alle Politiche per l'Università, per i Sistemi Formativi, per la Sicurezza Sociale e Solidarietà – dr.ssa Annachiara Palmieri

A voti unanimi

DELIBERA

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

1. **DARE ATTO** della nota del Presidente f.f. dell'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Benevento relativa alla proposta progettuale presentata nell'ambito del Programma Nazionale definito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dal titolo " Contrasto alla povertà: casa e inclusione attiva" e con la quale chiede all'Ente l'adesione in qualità di partner senza oneri finanziari.
2. **ADERIRE**, in qualità di partner senza alcun onere finanziario, alla richiesta formulata dall'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Benevento.
3. **TRASMETTERE** il presente atto al Dirigente del Settore per i successivi e consequenziali adempimenti
4. **DICHIARARE** il presente atto immediatamente esecutivo.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Claudio UCCELLETTI)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Aniello GEMINILE)

N. 89

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO

03 FEB. 2010

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dot. Claudio UCCELLETTI)

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 03 FEB. 2010 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

19 FEB. 2010

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dot. Claudio UCCELLETTI)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

14 FEB. 2010

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 19 FEB. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dot. Claudio UCCELLETTI)

Copia per

SETTORE SIST. FORM. - ALTA FORM. - POL. SOCIA prot. n. _____

SETTORE _____ il 370 prot. n. _____

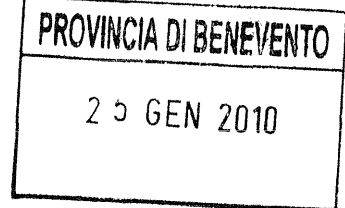
SETTORE _____ il 4.2.10 prot. n. _____

Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____

Nucleo di Valutazione _____ il _____ prot. n. _____

conf. Capigruppo

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO



IACP BENEVENTO
Prot. **Uscita del 25/01/2010**
Numero: **0000729 - Dest.**

Oggetto: *rich. partenariato progetto, contrasto alla povertà: casa e inc*



Provincia di Benevento
Assessorato alle Politiche Sociali
c.a. Dott.ssa AnnaChiara Palmieri
Via Santa Colomba
82100 Benevento

Oggetto: Richiesta partenariato progetto “Contrasto alla povertà: casa e inclusione attiva”

Questo IACP di Benevento, allo scopo di partecipare alla celebrazione dell'anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale designato dal Parlamento Europeo, ha ritenuto opportuno presentare una proposta progettuale relativa al Programma Nazionale definito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dal titolo “*Contrasto alla povertà: casa e inclusione attiva*”.

L'obiettivo del social-housing, perseguito dalla programmazione 2010 dello IACP di Benevento, cerca, nell'ambito di un percorso riformatore del welfare locale, di riposizionare le politiche della casa e dell'abitare in una connessione più stretta con le tematiche del lavoro e delle misure inclusive con un sistema più solido di protezione sociale.

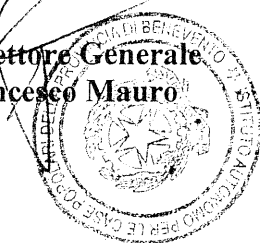
Il progetto è rivolto al rafforzamento delle sinergie possibili tra strutture pubbliche e private per la costruzione, in futuro, di un riformato modello sociale. Perciò lo scopo del progetto è legato ad una sperimentazione nuova e diversa di buone prassi, capaci di sostenere al meglio i processi inclusivi, nella prospettiva di una comunità che sappia “prendersi cura” ed orientare al meglio le fasce deboli, che in modo crescente vengono rilevate, in questa fase di crisi, anche nella nostra provincia.

L'interesse dell'Istituto, rivolto all'attuazione della social-housing, si accentua per il bisogno di legare le questioni della casa a quelle del lavoro e degli interventi e servizi di comunità, allo scopo di agire, concretamente ed in modo integrato, sul sostegno alla famiglia ed al reddito della stessa.

Su questa base si auspica una vostra fattiva collaborazione, nella fase di attuazione del progetto, con l'impegno di costruire rapporti più solidi per una migliore riuscita degli obiettivi prefissati.

Certi di un positivo riscontro, cordiali saluti.

**Il Direttore Generale
Francesco Mauro**



**Il Presidente f.f.
Vincenzo Nicoletta**



DOMANDA DI CONTRIBUTO

*Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per l'inclusione, i diritti sociali e la responsabilità sociale delle imprese
DIVISIONE II
Via Fornovo, 8
00192 - Roma*

Oggetto: Domanda di contributo per le proposte progettuali finalizzate alla realizzazione del Programma nazionale per il 2010 Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale

Il sottoscritto Nicolella Vincenzo in qualità di rappresentante legale della _____, con sede legale nel comune di _____ provincia di _____

indirizzo _____

cap. _____ tel. _____ fax _____

e-mail _____, avente natura giuridica

di _____, operante nel/nei settore/i di intervento _____ nel presentare il progetto, allegato alla presente domanda,

dal titolo: _____

comportante per la sua realizzazione l'impegno finanziario pari a Euro (in cifre) _____

(in lettere) _____

CHIEDE

l'assegnazione di un contributo per un importo di € (in cifre) _____ (in lettere) _____

La quota a carico dell'ente proponente (facoltativa) sarà di € (in cifre) _____ (in lettere) _____

Luogo e Data _____
(pena l'esclusione)

Firma del Legale Rappresentante
(pena l'esclusione)

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

1. Anagrafica dell'ente proponente

Denominazione	Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Benevento
Sede legale	
Sede Operativa (se diversa dalla sede legale)	
Sede Amministrativa (se diversa da quella legale ed operativa)	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Rappresentante legale	

2a. Informazioni sul responsabile e coordinatore del progetto

Cognome e Nome	
Domicilio	
Telefono	
Cell.	
Fax	
e-mail	
Esperienze di coordinamento di progetti	
Esperienze sul tema specifico del progetto	
Altre informazioni	

2b. Informazioni sul referente amministrativo del progetto

Cognome e Nome	
Domicilio	
Telefono	
Cell.	
Fax	
e-mail	
Esperienze di gestione amministrativa di progetti	
Altre informazioni	

3. Titolo del progetto (per esteso)

Contrasto alla povertà: casa e inclusione attiva

4. Priorità individuate

A)	Strategie di contrasto alle povertà attraverso azioni educative e di orientamento nei Comuni del territorio Provinciale con la collaborazione dei Forum Comunali della Gioventù per l'approfondimento e la diffusione del rapporto tra povertà e bisogno abitativo.
B)	Realizzazione di iniziative nei Comuni della provincia di Benevento a seguito di un evento di lancio del progetto che si terrà a Benevento e di un evento conclusivo a carattere provinciale con il coinvolgimento di tutte le parti interessate per la presentazione del percorso sperimentale di buone pratiche.
C)	Indagine, su tutto il territorio provinciale, nel patrimonio immobiliare IACP distribuito nel capoluogo e nei vari Comuni, finalizzata a migliorare la valutazione delle politiche abitative, l'impatto di misure di contrasto alla povertà e la ripuntualizzazione di indirizzi di programmazione di unità abitative. Per la definizione della domanda in tutti i suoi aspetti opererà uno sportello che si prefigge di accrescere il livello di integrazione fra politiche sociali e della formazione-lavoro, attraverso il coinvolgimento dei rispettivi Assessorati Provinciali, nel convincimento che la strada sia quella della collaborazione e concertazione tra soggetti diversi per la costruzione di un "welfare community".
D)	Promozione di una rete territoriale, con "partenariato" pubblico e privato e con il sostegno dello sportello, finalizzata al raccordo dei vari soggetti coinvolti nelle politiche abitative, nella lotta all'esclusione, nel miglioramento della qualità dell'abitare e nel rapporto abitazione-lavoro-sistema di tutela. Una lotta alla povertà che proprio nella casa cerca le modalità di rafforzamento della cittadinanza, ancor più necessaria nelle fasce deboli, fatta d'identità, appartenenza e diritti. Lo sportello è finalizzato da un lato a raccogliere la domanda, con attenzione particolare alle fasce deboli, dall'altro a creare elementi di raccordi con le strutture istituzionali coinvolte, come l'Assessorato al Lavoro e l'Assessorato alle Politiche Sociali, al fine di armonizzare politiche di sostegno e di promozione all'inclusione sociale. E', inoltre, un percorso teso anche a migliorare sinergicamente la programmazione delle politiche abitative, delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, di competenza delle singole strutture coinvolte.

5. Durata del progetto

(Indicare la durata in mesi)

1 mese ; 2 mesi ; 3 mesi ; 4 mesi ; 5 mesi ; 6 mesi ;

7 mesi ; 8 mesi ; 9 mesi ; 10 mesi ;

6. Descrizione del progetto e contestualizzazione

6.a Il progetto in sintesi

(Descrivere brevemente il contesto, l'obiettivo generale ed i principali passaggi del processo progettuale, in modo che il progetto sia immediatamente comprensibile, nonché i relativi risultati attesi)

La casa come il luogo in cui si intrecciano i legami più forti; la casa è il segno degli affetti e dei legami più saldi e più caldi; la casa è anche l'immagine di quello spazio familiare, ben conosciuto, dove il dialogo, la fiducia, l'ascolto e l'incontro costituiscono lo sfondo più naturale e quotidiano. La casa ci richiama anche quello spazio intimo, che ciascuno di noi sente più vicino a se, ma che al tempo stesso diventa il luogo d'incontro più significativo per accogliere ed incontrare tutti coloro che portiamo nel cuore. In un mondo in cui le nostre case sono sempre più "appartamenti", nel senso di "appartarsi", di preferire egoisticamente una vera e propria chiusura su se stessi, nel proprio mondo, l'immagine della casa riesce invece a tradurre quel desiderio di condividere non solo uno spazio ma anche un ambiente che diventa significativo per noi e per tutti quelli che ci conoscono e ci incontrano. La casa è l'icona di quell'amore che è capace di spalancare le porte del proprio cuore agli altri. Accogliere qualcuno in casa, essere accolti fino a sentirsi come "a casa".

Per questi convincimenti la casa è il luogo più importante della nostra vita, ed è per questo che occorre tutelare il diritto per tutti ad abitare in case dignitose e salubri, in grado di favorire il sano sviluppo dell'individuo come persona, contribuendo così allo sviluppo sociale ed economico dell'intera comunità. Tra i fattori che determinano l'esclusione sociale, il tema della casa assume un ruolo di primo piano.

Le politiche dell'abitare assumono da tempo una valenza sempre crescente per la caduta del social-housing, per il rallentamento degli investimenti per le costruzioni di tipo popolare, per l'impossibilità di accedere al mercato degli affitti e per l'accesso in proprietà pubblica o privata.

La casa oggi più di ieri, per le fasce deboli, è causa di esclusione sociale in rapporto ai redditi sempre più bassi fatti registrare in alcuni ceti sociali dentro la crisi. E' possibile promuovere politiche inclusive azionando le leve e la strumentazione dell'abitare per il riposizionamento della "social-housing", organizzando risposte mirate e puntuali con una attenta valutazione della composizione della domanda tutta interna.

L'obiettivo generale che si intende perseguire, attraverso la realizzazione del progetto, è quello di sostenere lo sviluppo di atteggiamenti concreti di impegno civico e di cittadinanza responsabile, con azioni qualificate di informazione e di accompagnamento nella gestione di reali attività culturali per le fasce deboli. E' necessario, perciò, sperimentare sinergie complete di finalità e percorsi sulle azioni rivolte alla casa, al lavoro e agli interventi e servizi di tipo sociale con il raccordo di tutti gli Enti interessati ma anche con l'azione del privato sociale coinvolto.

Si vogliono sperimentare pratiche inclusive rivolte ai giovani attraverso il coinvolgimento dell'Associazione SpazioGiovani, per lo sviluppo di attività integrative scolastiche. Il coinvolgimento dei forum comunali della gioventù sulle problematiche di cittadinanza, è mirato ad un'azione per l'inclusione degli interi nuclei familiari, attraverso il trasferimento di una informazione puntuale dei servizi e degli interventi offerti dal sistema istituzionale, raccordati ai programmi di politiche abitative.

Si tratta di cogliere al meglio tutte le opportunità offerte per favorire l'accesso, al mercato del lavoro, ai disoccupati di lunga durata non trascurando le forme di sostegno al reddito attraverso il sistema degli ammortizzatori sociali.

Lo Sportello ha come obiettivo la raccolta, l'elaborazione e l'analisi di informazioni sui fenomeni di marginalità sociale e povertà presenti sul territorio.

Lo Sportello è rivolto, altresì, ad attività di acquisizione dati e ad analisi delle dinamiche demografiche e del mercato della locazione, con l'obiettivo di fornire un sistema organizzato di conoscenze dei fenomeni abitativi, che possa orientare gli indirizzi e gli interventi pubblici in materia di politiche per la casa.

L'aggregazione ed il coordinamento di informazioni e dati sul sistema abitativo, in Provincia di Benevento, si ritiene tuttavia possa rivelarsi di estremo interesse. Si propone di potenziare e coordinare tutti gli strumenti finalizzati al monitoraggio del sistema abitativo, innanzitutto mettendo in relazione le molteplici informazioni desumibili dalle banche dati esistenti sia all'interno dell'IACP che presso diversi altri Settori della Pubblica Amministrazione, ed in secondo luogo acquisendo e gestendo dati e informazioni desumibili attraverso periodiche rilevazioni. Ciò ha lo scopo di legare al meglio la domanda dei bisogni con la domanda dell'offerta abitativa, assumendo una qualità progettuale che parte dalla lotta alla povertà e costruisce, in armonia con altri soggetti, processi inclusivi delle persone e degli interi nuclei familiari di appartenenza. Nello specifico, i contenuti delle attività che saranno svolte sono i seguenti:

1. attivazione di spazi e momenti di ascolto, presa in carico dei bisogni al fine di leggere le necessità ed orientare la formulazione di un sistema di risposte coerente
2. campagne informative sulle possibilità di supporto alle problematiche e all'accesso ai servizi delle tipologie dell'utenza debole;
3. studi e analisi delle normative e della regolamentazione relativa ai diversi target group;
4. informazione e supporto alle fasce deboli in materia di scuola, formazione professionale, corsi, seminari, master ed in generale tutte le possibilità formative presenti sul territorio;
5. informazione e supporto alle fasce deboli in materia di lavoro, modalità e possibilità, regolamentazione e facilitazioni per l'accesso;
6. informazione e supporto per le problematiche dei soggetti diversamente abili;
7. informazioni relative all'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale
8. tutela delle utenze per servizi di pubblica utilità
9. informazioni e supporto per le problematiche degli immigrati, detenuti, tossicodipendenti;
10. informazione sulle attività formative e ricreative per i giovani

La campagna di sensibilizzazione avverrà su tutto il territorio provinciale attraverso i forum comunali della gioventù, i quali hanno il compito di sviluppare, da veri tutors, percorsi di accompagnamento inclusivi in collegamento diretto con lo sportello e con tracce d'impegno su programmi personalizzati.

Tutto questo allo scopo di avviare e favorire, attraverso i ragazzi destinatari del progetto, lo sviluppo delle capacità per incidere all'interno dei propri nuclei familiari, con il risultato atteso di favorire processi inclusivi e di lotta alla povertà e una concreta azione premente nella programmazione pubblica che nella fase attuale risulta fortemente frammentata con bassa capacità d'incidenza sul territorio.

L'evento finale vedrà coinvolti tutti i soggetti del progetto e tutti gli organismi di rappresentanza sul piano locale, con la discussione di un rapporto sull'intera materia e la creazione di un DVD.

6.b Il Problema / l'esigenza

(Indicare il problema e l'esigenza emersa a cui si intende dare una risposta con il progetto, specificando il percorso che ha portato all'individuazione del bisogno presente e, quindi, rilevato nella comunità. Specificare e descrivere brevemente se sono state condotte analisi specifiche e se sono state utilizzate ricerche già realizzate o consulenze professionali per la redazione del progetto)

L'espansione di nuovi bisogni abitativi, generati dai flussi migratori provenienti da altri continenti e dalla crescente mobilità interna che consegue alla sempre maggior flessibilità del lavoro, il progressivo incremento della popolazione anziana e delle trasformazioni della struttura familiare, non trovano risposte adeguate nel mercato e ripropongono la necessità di un'azione pubblica.

Sono esigenze che si impongono con maggiore forza a fronte di alcune linee di tendenza ormai esplicite:

- a) la riduzione dell'impegno finanziario sulle politiche per la casa, in un'ottica che tende a privilegiare lo strumento indiretto del sostegno alla persona, piuttosto che l'investimento edilizio in nuove costruzioni o recuperi;
- b) il demandare alle dinamiche del mercato parte delle risposte che l'edilizia sociale non ha potuto più dare;
- c) il processo di decentramento istituzionale, alle Regioni ed ai Comuni, delle competenze in materia di politiche abitative. Questo processo, se da un lato consente maggior aderenza alle specificità del territorio, coincide, dall'altro, con l'esaurirsi delle risorse destinate all'edilizia residenziale pubblica (E.R.P.).

La qualità dell'abitare che la famiglia oggi richiede, nonché la mancanza di offerta abitativa sociale, ha prodotto esclusione e disagio nei singoli componenti del nucleo.

Il welfare locale, di comunità o di municipalità, come obiettivo da conseguire, chiama a sinergie nuove il sistema pubblico coinvolto nelle politiche della casa per il rapporto con lo sviluppo del territorio e con il sistema socio-economico locale.

La casa, insieme al lavoro e alle politiche sociali, si afferma sempre più come un'importante leva per la lotta contro la povertà e l'inclusione sociale attraverso una cittadinanza vera, libera dal bisogno e con opportunità minime uguali per tutti.

6.c Programmazione descrittiva

Fase	Ob. Specifico	Attività	Metodologie	Note
1	Presentazione del progetto	Conferenza lancio		
2	Raccolta informazioni	Cooperazione con IACP e P.A.	Informazioni fornite dalle banche dati esistenti	
3	Formazione degli addetti del progetto	Individuazione delle aree di intervento nei quartieri di città e negli insediamenti IACP dei comuni	Materiale di diffusione in grado di suscitare interesse nei giovani operazione di supporto e di tutoraggio	
4	Attivazione sportello/promozione sul territorio	Organizzazione dei materiali, formazione del personale del front-office, allestimento postazione informatica	Raccolta della domanda metodo di gestione a rete	
5	Definizione programma mirato d'inclusione	Utilizzo di tutti gli interventi e servizi forniti dalla P.A. Centro per l'impiego, ambiti territoriali.	Assistenza e tutors nei percorsi prefigurati di risposta ai bisogni	
6	Sperimentazione sul territorio	Attività convergenti a sostegno dell'interesse manifestato dai giovani coinvolti organizzazione delle risposte possibili	Coordinamento e cooperazione valutazione dei risultati attesi	
7	Evento finale - presentazione rapporto	Conferenza di diffusione dei risultati verifiche e feedback attesi		

6.d Programmazione temporale

Azione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Presentazione del progetto		X										
Raccolta informazioni			X	X								
Formazione degli addetti del progetto					X							
Attivazione sportello/promozione sul territorio					X	X	X	X	X	X	X	X
Definizione programma mirato d'inclusione						X						
Sperimentazione sul territorio						X	X	X	X	X	X	X
Evento finale – presentazione rapporto												X

7. Aspetti innovativi

Per combattere la povertà da tempo si ricorre ad un lavoro dignitoso e ad una partecipazione sociale. L'aspetto innovativo è un sistema di protezione sociale che affidi alla casa, non solo un significato di un tetto, ma una collocazione centrale per la qualità della vita delle persone e delle famiglie. Una casa, di libertà, sicurezza, dignità, eguaglianza, a cui vengono corrisposte vere protezioni sociali.

Si tratta di inserire, perciò, le politiche della casa e dell'abitare in un processo d'integrazione del lavoro e delle politiche sociali fin qui gestite separatamente ed in senso verticale. La costruzione di un welfare locale, perciò, non può che essere rivolto alla felicità delle persone, raggiungibile solo con una integrazione orizzontale, capace di prendere in carico le situazioni di bisogno che si determinano e che portano, con progetti mirati, alla integrazione sociale piuttosto che a fenomeni di esclusione e di abbandono di un progressivo numero di persone e di nuclei familiari.

8. Caratteristiche sperimentali e trasferibilità del modello adottato in altri contesti territoriali con la stessa tipologia di bisogno

Lo scopo è quello di mettere appunto buone prassi che possono essere attuabili in contesti analoghi nel territorio Provinciale, Regionale e interregionale, ritenuto simile per condizione socio-economica e per offerte di opportunità. L'obiettivo è quello di un rafforzamento di cittadinanza fatta di accoglienza e di accesso a standard di benessere come fattore indispensabile di coesione e di tenuta democratica.

9. Informazioni relative ai destinatari dell'intervento

Destinatari	Numero	Fascia anagrafica
<input type="checkbox"/> Giovani	400	16 – 32 anni
<input type="checkbox"/> Famiglie	180	35 – 60 anni
<input type="checkbox"/> Immigrati	35	25 – 40 anni
<input type="checkbox"/> Povertà estreme	50	40 – 80 anni
<input type="checkbox"/> Disabili e Non autosufficienti	110	15 – 75 anni

10. Ambito territoriale dell'intervento

Comune: Comuni della provincia di Benevento
Provincia: Benevento
Regione: Campania

11. Reti di collegamento e/o accordi previsti con altri soggetti

(Specificare il nome dell'ente, la natura ed il ruolo-partecipazione svolto per la realizzazione del progetto)

(Aggiungere tante tabelle quanti sono i soggetti coinvolti)

Denominazione	Forum Provinciale della Gioventù di Benevento
Natura del soggetto	Organismo di partecipazione giovanile
Rappresentante legale	Giuseppe Tontoli
Sede legale	Via Clino Ricci, 1 82100 Benevento
Telefono	335 7828097
e-mail	info@forumsannio.it
Referente per il progetto	Giuseppe Tontoli
Tipologia di accordo	Partenariato senza copertura finanziaria
Attività svolte nell'ambito del progetto	Diffusione informativa sul piano locale; coinvolgimento di giovani interessati; tutoraggio e accompagnamento sul percorso; raccordo con lo sportello; partecipazione a programmi mirati per l'inclusione.
Valore aggiunto al progetto	Sistema di rete tra i forum della gioventù, consolidamento di rapporti nella fascia giovani di interesse progettuale.

Reti di collegamento e/o accordi previsti con altri soggetti

(Specificare il nome dell'ente, la natura ed il ruolo-partecipazione svolto per la realizzazione del progetto)

Denominazione	Provincia di Benevento
Natura del soggetto	Ente Pubblico
Rappresentante legale	Prof. Ing. Aniello Cimitle
Sede legale	Rocca dei Rettori, Piazza Castello – 82100 Benevento
Sede Operativa (se diversa dalla sede legale)	
Telefono	0824 774700
Fax	0824 774643
e-mail	nunzio.pacifico@provinciabenevento.it
Referente per il progetto	Nunzio Pacifico (assessore)

Tipologia di accordo	Partenariato senza contributo finanziario
Attività svolte nell'ambito del progetto	Attività di accesso a banche dati in materia di mercato del lavoro, agevolazione di ingresso al mercato del lavoro, orientamento e formazione. Partecipazione a gruppi di lavoro per sperimentare nuove prassi e definire interventi mirati nell'ambito del lavoro e della protezione sociale, finalizzati alla definizione di politiche inclusive con particolare attenzione rivolta alle problematiche giovanili.
Valore aggiunto al progetto	Orientamento, accesso al S.I.L. (sistema informatico del lavoro) e leva formativa.

Reti di collegamento e/o accordi previsti con altri soggetti

(Specificare il nome dell'ente, la natura ed il ruolo-partecipazione svolto per la realizzazione del progetto)

Denominazione	SpazioGiovani
Natura del soggetto	Associazione iscritta all'albo delle associazioni giovanili della Regione Campania
Rappresentante legale	Costantino Caturano
Sede legale	Via Traiano Boccalini n. 20 – 82100 Benevento
Sede Operativa (se diversa dalla sede legale)	
Telefono	0824 835713
Fax	0824 317087
e-mail	infospaziogiovani@alice.it
Referente per il progetto	Costantino Caturano
Tipologia di accordo	Partenariato senza contributo finanziario
Attività svolte nell'ambito del progetto	Attività integrative di tipo ricreativo, sportivo, artistico, musicale e culturale; raccordo con i forum comunali e con lo sportello al fine di promuovere una partecipazione attiva dei giovani coinvolti nel progetto. Partecipazione ai programmi mirati di inclusione dei giovani e dei propri nuclei familiari.
Valore aggiunto al progetto	Sistema di relazioni capace di suscitare interesse e coinvolgimento consapevole per affinità generazionale e per azioni integrative

Reti di collegamento e/o accordi previsti con altri soggetti

(Specificare il nome dell'ente, la natura ed il ruolo-partecipazione svolto per la realizzazione del progetto)

Denominazione	Provincia di Benevento
Natura del soggetto	Ente Pubblico
Rappresentante legale	Prof. Ing. Aniello Cimitile
Sede legale	Rocca dei Rettori, Piazza Castello – 82100 Benevento
Sede Operativa (se diversa dalla sede legale)	
Telefono	0824-774427
Fax	0824-978900
e-mail	annachiara.palmieri@provinciabenevento.it
Referente per il progetto	dott.ssa Annachiara Palmieri (Assessore)
Tipologia di accordo	Partenariato senza contributo finanziario
Attività svolte nell'ambito del progetto	Lo sviluppo e l'armonizzazione dei servizi previsti dai piani di zona nei vari Comuni della provincia. La promozione dell'inclusione sociale attraverso pacchetti integrati di interventi e servizi con le questioni del lavoro e della casa per le fasce deboli
Valore aggiunto al progetto	Sinergie istituzionali e raccordo con l'associazionismo e con il privato sociale

PIANO ECONOMICO

TIPOLOGIA DELLE SPESE (Specificare in modo chiaro la voce di costo, tenendo conto dei limiti previsti dalla Direttiva)	COSTI PREVISTI	AZIONI ED ATTIVITA' PROGETTUALI DI RIFERIMENTO PREVISTE NEL PROGETTO DECRITTIVO PRESENTATO	
A) - ATTIVITÀ PROMOZIONALI CONNESSE AL PROGETTO (Es. seminari e convegni - specificare la tipologia delle attività e dei costi - eccetto costo per risorse umane. Specificare la tipologia, pena l'esclusione)	“ “	AZIONI	ATTIVITA'
a.	€		
b.	€		
c.	€		
TOTALE COSTI A			
B) - FUNZIONAMENTO E GESTIONE	“ “	“ “	“ “
a. <i>Affitto</i>	€		
b. <i>Luce</i>	€		
c. <i>Acqua</i>	€		

d. Telefono	€		
e. Gestione dei locali (escluse pulizie, manutenzione)	€		
f. Spese amministrative (es. materiale di cancelleria, escluso il personale)	€		
g. Altro (Specificare la tipologia, pena l'esclusione) 1) _____ 2) _____ 3) _____	1) € _____ 2) € _____ 3) € _____	1) _____ 2) _____ 3) _____	1) _____ 2) _____ 3) _____
TOTALE COSTI B	€		
C) - RISORSE UMANE	“ “	“ “	“ “
<i>C 1a) Spese personale interno</i>			
<i>Figura Professionale (specificare la tipologia, pena l'esclusione)</i>	TOTALE		

<i>d. Altro</i> (Specificare la tipologia, pena l'esclusione) 1) _____ 2) _____ 3) _____	1) € _____ 2) € _____ 3) € _____	1) _____ 2) _____ 3) _____	1) _____ 2) _____ 3) _____
<i>Subtotale costi</i> €			
TOTALE COSTI C €			
D) – ACQUISTO E/O NOLEGGIO DI BENI STRUMENTALI E MATERIALE DIDATTICO	“ “	“ “	“ “
<i>a.</i> €			
<i>b.</i> €			
<i>c.</i> €			
TOTALE COSTI D €			
E) – POLIZZA FIDEIUSSORIA (Specificare, pena l'esclusione) €			
F) - ALTRE VOCI DI SPESA (Attenzione che non rientrino nelle altre voci di spesa indicate nelle precedenti macrovoci. Specificare la tipologia delle spese, pena	“ “	“ “	“ “

(l'esclusione)			
a. Spese per atto di procura legale	€		
b.	€		
c.	€		
TOTALE COSTI F	€		
COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO (A+B+C+D+E+F)	€		
ENTITA' DEL FINANZIAMENTO RICHIESTO	€		

Data _____
(Indispensabile, pena l'esclusione)

Firma del Legale Rappresentante
(Indispensabile, pena l'esclusione)